

IERI L'INAUGURAZIONE

# Toti incorona il Festival della Mente «Cultura è asset del nostro Paese»

E la direttrice Marietti cita Conrad: «La mente umana è capace di tutto. Ripartiamo dalle idee»

Alessandro Grasso Peroni  
SARZANA

«Le idee e la cultura, le più diverse possibili, sono due degli asset più importanti nella promozione del territorio: in questo quadro il Festival della Mente è uno dei veicoli più importanti della Regione».

Il governatore Giovanni Toti così ha fotografato la grande portata internazionale della rassegna di cui ieri si è aperta la sedicesima edizione. Una fornace il tendone di piazza Matteotti che ha atteso gli ospiti di riguardo e l'oltre migliaio di spettatori curiosi di assistere alla presentazione. E davvero spettacolare è stata la «lectio magistralis» di Amalia Ercoli Finzi. La scienziata studiosa dello spazio ha parlato dell'esplorazione nei meandri del cosmo con una vitalità senza pari. Si è alzata in piedi, ha ammaliato il pubblico con l'ausilio di video e foto e, a dimostrazione che la carta d'identità - lei è del 1937 - è solo qualcosa di buono per l'Anagrafe, si è dimostrata un'autentica leonessa del palcoscenico, strappando applausi, suscitando interesse e parlando della Luna e di Marte, degli asteroidi e dei viaggi spaziali. E puntando sempre l'obiettivo verso il futuro, che è il filo conduttore di questa edizione 2019.

Emozionata, al suo esordio nell'apertura della rassegna, la presidente di Fondazione Carispezia Claudia Ceroni: «Ringrazio il mio predecessore Matteo Melley (presente in prima fila, ndr), per avere ideato il Festival, e sono molto grata a tutti coloro

che in qualche modo stanno contribuendo a mandare avanti questa meravigliosa macchina che è il principale evento della nostra Fondazione sul territorio».

Raggiante il sindaco Cristina Ponzanelli: «Dalla nostra città il messaggio è chiaro - ha detto - confronto delle idee, massima condivisione rispettando le opinioni diverse, ma proprio per questo vedrò di godere il maggior numero di eventi», mentre il direttore Benedetta Marietti, la regista dell'organizzazione e del menu che sta facendo impazzire le migliaia di visitatori alla caccia dei biglietti, ha richiamato a una frase

## La lectio magistralis della scienziata Ercoli Finzi incanta tutti

di Joseph Conrad inserita nel romanzo «Cuore di Tenebra» quale il mantra del Festival: «La mente umana è capace di qualsiasi cosa, poiché racchiude in sé ogni cosa, tutto il passato e tutto il futuro, scrive Conrad, da qui partiamo per questa nostra esperienza nel futuro».

Un futuro che ancora Toti ha ripreso così: «Tema di attualità: pensare al futuro del Paese e farlo a partire dalla mente, dall'intelligenza, dal cervello e dal ragionamento piuttosto che dallo scontro, dalle grida, dal caos credo sia un buon modo di farlo - ha detto - È particolarmente bello poi che una città viva come Sarzana animi la sua estate e



Giovanni Toti al Festival della Mente con Benedetta Marietti, Cristina Ponzanelli e Claudia Ceroni

quindi arricchisca la sua offerta turistica con una manifestazione che stimola l'intelligenza, sollecita la capacità di confronto e di conoscenza oltre alla voglia di sapere delle persone. Credo sia un segnale di fiducia per un'Italia piena di gente che vuole crescere, imparare e conoscere». Nel suo intervento, Toti ha ricordato anche che «la nostra mente può produrre idee razionali, come quelle che ci hanno portato sulla luna, e idee irrazionali, come i sogni: tre giorni fa era l'anniversario del discorso di Martin Luther King che iniziava con quello straordinario "I

have a dream". La mente produce tantissime idee, diverse tra loro, alcune buone altre meno che però rimangono finì a se stesse se non si ha la capacità di metterle a confronto in modo costruttivo. Questo Festival - ha osservato - aiuta il confronto delle idee prodotte da persone molto intelligenti con quelle di persone altrettanto intelligenti che sono qui per ascoltare e accrescere le proprie conoscenze. È una delle manifestazioni più belle della Liguria ed è un esempio di come la cultura e il sapere siano fonte di crescita e benessere per l'economia di questo ter-

ritorio e di tutta la Regione». E poi sono scattati gli altri incontri, tutti molto partecipati, in una Sarzana sfavillante, piena di turisti e curiosi, anche da persone che hanno scoperto proprio ieri per la prima volta la città. Tutti desiderosi di ascoltare Telmo Plevani, Masha Gessen e Wlodek Goldkorn, assistere agli spettacoli della Bandakadabra, e del binomio Beatrice Venezi e Gioele Dix, e la storia delle rivoluzioni by Alessandro Barbero che come e sempre ha fatto registrare il tutto esaurito. —

grassoperoni@ilsecoloxix.it  
BY NENJA GARDNER PER IL PRESENTA

